



CONSORZIO PRODUTTORI OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Via A. Malignani, 26 - 33035 Martignacco (UD)

P. IVA: 03075970305

PEC: olioevofvg@pec.it

Cod. SDI: JKKZDGR

Mail: info@oliofvg.it

Cell: 327 6574870

Sito web: <https://oliofvg.it/>

ersa



Agenzia regionale per lo sviluppo rurale

BOLLETTINO DI DIFESA BIOLOGICA DELL'OLIVO PER LE PROVINCE DI UDINE E PORDENONE n. 13 del 1° agosto 2025

ANDAMENTO METEO	1
FENOLOGIA.....	1
SITUAZIONE FITOSANITARIA.....	2
<i>CIMICE MARMORATA ASIATICA (Halyomorpha halys)</i>	2
<i>MARGARONIA (Palpita unionalis)</i>	2
<i>MOSCA DELL'OLIVO (Bactrocera oleae)</i>	3
<i>PARASSITI FUNGINI</i>	5
CASCOLA DELLE OLIVE	6

ANDAMENTO METEO

L'energia accumulata sul Mar Mediterraneo provoca una forte instabilità su anche la nostra regione. Nelle giornate di venerdì e sabato ci sarà tempo instabile su tutte le zone con rovesci e temporali alternati a fasi di miglioramento; localmente potremmo avere piogge intense e temporali forti.

Per aggiornamenti in tempo reale si rimanda al link <https://www.osmer.fvg.it/home.php>

FENOLOGIA

Le olive hanno raggiunto circa il 50% delle loro dimensioni finali, sta proseguendo la fase di indurimento del nocciolo, il quale sta lignificando mostrando resistenza al taglio. Le drupe aumentano rapidamente di volume, accumulando nutrienti e riserve lipidiche.

In questa fase inizia anche la pre-induzione delle gemme per la fioritura del prossimo anno: per questo motivo, si consiglia di evitare eventuali stress biotici, abiotici e nutrizionali (**GIUSTIFICATI DA OGGETTIVE CARENZE O NECESSITA SECONDO NORMATIVA BIOLOGICA**) al fine di evitare fenomeni di alternanza produttiva.

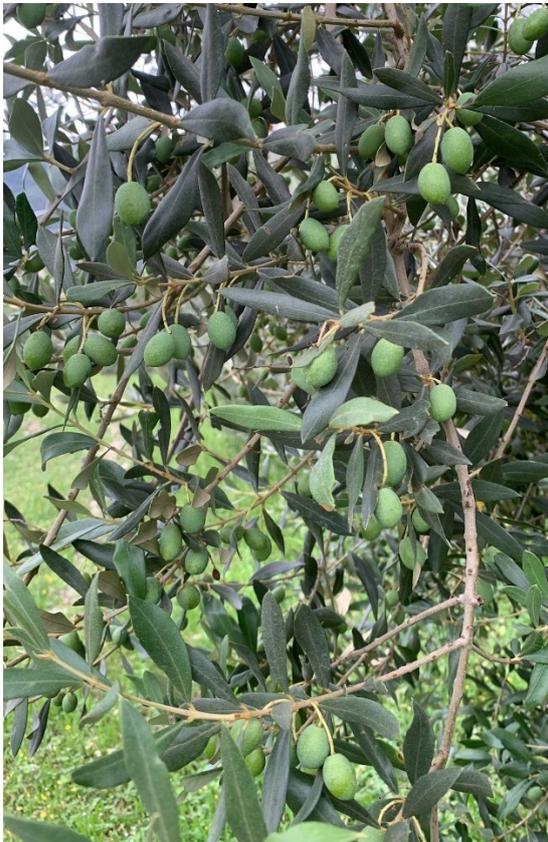


FIGURA 1. DETTAGLIO DI OLIVE A POLCENIGO (PN) E A NESPOLEDO (UD)

SITUAZIONE FITOSANITARIA

CIMICE MARMORATA ASIATICA (Halyomorpha halys)

In questo momento si riscontra la coesistenza di più generazioni di cimice marmorata asiatica negli oliveti (ovature, neanidi e adulti). Benché nei siti monitorati si è riscontrato un aumento di catture, la presenza in oliveto non è preoccupante. Il danno provocato dall'attività trofica della cimice durante la fase fenologica dell'indurimento del nocciolo risulterà di lieve entità: il fenomeno della cascola correlata sta rallentando e le drupe stanno diventando più resistenti.

MARGARONIA (Palpita unionalis)

La presenza del lepidottero è stata rilevata su giovani impianti ma anche su olivi già in produzione, non sono necessari interventi specifici. Interventi fitosanitari a contrasto contro la mosca dell'olivo hanno un'azione collaterale indiretta verso il lepidottero.

MOSCA DELL'OLIVO (*Bactrocera oleae*)

Il monitoraggio settimanale indica che la presenza di mosca olearia adulta è limitata nella maggior parte dei siti controllati, anche se in aumento in alcuni. Situazione potrebbe essere diversa nei siti ove non si è attuato sin ora un contenimento di cimice asiatica, tignola e mosca stessa.

Le condizioni meteo molto favorevoli e la sensibilità fenologica sopraggiunta delle drupe fanno presupporre al rischio di potenziali gravi attacchi, peraltro, già in corso in altri areali del nord Italia.



FIGURA 2. PUNTURE DI ASSAGGIO DI *BACTOCERA OLEAE* SU DRUPA E DETTAGLIO DELL'ADULTO CHE STA OVIDEPONENDO

Di seguito si riporta la tabella delle catture di questa settimana:

Provincia	Comune	29 ^a settimana	30 ^a settimana	31 ^a settimana
UD	Castions di Strada*	0	1	2
UD	Cividale	0	0	0
UD	Faedis*	5	3	2
UD	Flaibano*	0	0	0
UD	Gemona	4	2	0
UD	Majano	4	1	4
UD	Moruzzo	22	4	4
UD	Nespolo	4	1	3

UD	Pavia di Udine*	4	4	-
UD	Povoletto*	6	10	2
UD	Pozzuolo*	0	1	7
UD	Rive d'Arcano*	12	6	5
UD	Torlano di Nimis	4	0	1
UD	Caneva	3	4	8
PN	Pinzano al Tagliamento	0	0	0
PN	Polcenigo	1	0	1
PN	Sedrano di S. Quirino	0	0	7

(*) Punti di monitoraggio ERSA



Difesa: Date le condizioni climatiche favorevoli all'aumento delle ovideposizioni da parte delle femmine adulte di mosca olearia, è consigliato valutare un intervento a contrasto localizzato di tipo adulticida in zone più esposte e con varietà sensibili (es. Bianchera) con impiego di Azadiractina, rispettando le indicazioni e le dosi di etichetta.

A causa delle piogge di queste ultime due settimane è necessario ripetere l'applicazione delle polveri di roccia (caolino, zeolite) per garantire la persistenza del rivestimento protettivo. Per le aziende che impiegano trappole per la cattura massale si raccomanda di controllare gli attrattivi ormonali oppure alimentari.

Pannelli attrattivi, esche proteiche, sistemi tipo *Attract&kill* con Deltametrina o Lambdacialotrina



Vantaggioso perchè:

- A basso impatto, facile da impegnare;
- Attività adulticida, questi sistemi mirano a ridurre la popolazione prima che avvenga una massiccia ovodeposizione, prevenendo o limitando i danni alle olive.

Attenzione:



- L'azione iniziale può avere un effetto lento e l'azione abbattente è riscontrabile solamente dopo alcune settimane (installazione deve essere effettuata prima del raggiungimento della soglia di intervento);
- Costo più elevato rispetto ad un trattamento insetticida tradizionale.

Azadiractina

Vantaggioso perchè:



- Azione adulticida, agisce in diversi modi sulla mosca dell'olivo, sia per contatto sia per ingestione. Disincentiva la mosca a nutrirsi delle olive, interrompe lo sviluppo delle larve e delle pupe e riduce il numero di ovideposizioni;
- Azione sistemica, impatto ambientale minimo e basso periodo di carenza.

Attenzione:



- Non è indicato per bloccare infestazioni avanzate poichè non ha effetto abbattente immediato;
- E' sensibile al dilavamento.

Beauveria bassiana

Vantaggioso perchè:



- Composto da un ceppo di fungo antagonista, la sua azione contro la mosca dell'olivo è di tipo deterrente, in quanto le femmine della Mosca percepiscono la superficie dei frutti trattati come inospitali all'ovideposizione;
- Utile utilizzarlo come deterrente negli ultimi stadi di maturazione delle drupe (metà-in settembre) in quanto esente da tempi di carenza.

Attenzione:



- L'efficacia può essere influenzata da fattori come l'umidità e la temperatura, riducendo la sua capacità di sopravvivere e diffondersi nell'ambiente;
- Potrebbero essere necessarie applicazioni ripetute per mantenere l'efficacia del trattamento.

Piretrine

Vantaggioso perchè:



- Agiscono rapidamente, causando una paralisi temporanea negli insetti bersaglio;
- Bassa tossicità.

Attenzione:



- È ammesso max 1 intervento/anno;
- Può essere dannoso per gli insetti utili, l'applicazione deve avvenire dopo lo sfalcio e nelle ore serali, a causa della sensibilità alla luce e al calore;
- Ha scarsa persistenza.



**CONSORZIO PRODUTTORI OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

Via A. Malignani, 26 - 33035 Martignacco (UD)
P. IVA: 03075970305
PEC: olioevofvg@pec.it
Cod. SDI: JKKZDGR
Mail: info@oliofvg.it
Cell: 327 6574870
Sito web: <https://oliofvg.it/>

ersa



Agenzia regionale per lo sviluppo rurale

PARASSITI FUNGINI

Le condizioni meteorologiche degli ultimi giorni, caratterizzate da elevata umidità e prolungate bagnature fogliari, hanno favorito l'insorgenza di crittogame, in particolare *Spilocaea oleagina* (Occhio di pavone) e *Pseudocercospora cladosporioides* (Piombatura dell'olivo).

In caso di sintomatologie evidenti, si raccomanda l'impiego di prodotti rameici, che oltre all'efficacia fungicida hanno un'azione collaterale anche nei confronti della mosca dell'olivo aumentando la mortalità larvale. Si raccomanda di prestare attenzione all'impiego di prodotti a base di rame in quanto un utilizzo in condizioni sfavorevoli potrebbe provocare fenomeni di filloptosi in special modo su foglie da colpite da cicloconio. Pertanto, si consiglia di evitare i trattamenti nelle ore calde ed optare per formulati che rilasciano una minor quantità di ioni rameici e allo stesso tempo garantiscono resistenza al dilavamento (ad esempio l'ossicloruro, poltiglia bordolese). L'impiego di prodotti rameici ha azione cicatrizzante nella chioma e nelle drupe interessate da eventi grandinigeni.

CASCOLA DELLE OLIVE

Nel 2025 si assiste a una significativa intensificazione della cascola verde delle olive, un fenomeno che persiste da oltre un decennio nell'olivicoltura nazionale. La caduta anomala colpisce frutti in fase iniziale di sviluppo, caratterizzati da nocciolo non ancora lignificato e assenza di distacco a livello del picciolo.

La teoria prevalente attribuisce la cascola a una reazione fisiologica complessa innescata da una combinazione di:

- Stress abiotici: le elevate temperature interne raggiunte dalle drupe esposte al sole, unito a un danno da calore, rappresenta un fattore scatenante.
- Stress biotici: i danni diretti da fitofagi come la *Halyomorpha halys* (cimice asiatica marmorata) possono contribuire a indebolire la pianta.

Si ipotizza che questa condizione di stress induca una produzione anticipata di acido abscissico (ABA), che agisce come segnale di senescenza, portando all'abscissione dei frutti meno vigorosi per favorire la sopravvivenza della pianta.

Per un'azione di contenimento, e in attesa di definire con maggiore precisione le concause del problema, le strategie consigliate includono:

- L'impiego di biostimolanti fogliari (es. estratti di alghe) per migliorare la tolleranza della pianta allo stress.
- L'applicazione di sostanze riflettenti (caolino, zeolite) per ridurre il carico termico sulla chioma.
- Un'accurata gestione dell'irrigazione localizzata per sostenere le esigenze idriche dell'olivo in condizioni climatiche estreme.

Un tecnico incaricato potrà fornirvi supporto in caso di dubbi

Servizio tecnico SISSAR 327-6574870

Per ERSA 338-9385559, 334-6564626